Settantacinque anni fa Auschwitz

Autore : Redazione

Data : 27 Gennaio 2020

Barni: *'La memoria è costruire nel presente relazioni di pace'*

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

> Ascolterete non odio nelle parole dei testimoni oggi ma una scelta precisa, quella di raccontare. Non odio ma la volontà di costruire. Il senso della memoria è questo, incidere nel presente per costruire relazioni di pace e di giustizia. A voi ragazzi perciò dico, rendete vivo questo messaggio, è possibile. Ogni giorno con tante piccole azioni.

È il viatico lanciato dal palco dalla Vicepresidente Monica Barni ai 7000 giovani che, anche quest'anno, hanno riempito il Mandela Forum di Firenze per il *Giorno della Memoria 2020* dedicato alle vite spezzate nelle guerre, nelle deportazioni e negli stermini.

Dopo aver tributato un grazie particolare agli insegnanti delle scuole toscane che hanno preparato gli allievi a questa giornata accompagnandoli in un lungo percorso che hanno condiviso con le politiche della Regione centrate sui temi della memoria, della storia e dei valori della Costituzione, Barni ha invitato a riflettere sul fatto che, in Europa, dopo l'orrore della seconda Guerra mondiale non ci sono stati più conflitti, ma nel mondo sì.

Ha proseguito la Vicepresidente:

> È in corso la terza guerra mondiale come ha ricordato Papa Francesco e oggi invito a riflettere su tutte le vite spezzate.
>
> Riflettiamo sui processi che portano a questi orrori, su quali siano i meccanismi che li generano.
>
> Essere qui ad ascoltare oggi non ci permetterà più di rifugiarsi nell'indifferenza.

La Shoah è una fenditura nella coscienza contemporanea che non si rimarginerà mai ma va curata, ha detto il Sindaco di Firenze Dario Nardella intervenuto ai saluti iniziali. E anche lui ha rivolto un invito a tutti i giovani presenti, proponendo di mettere davanti alla porta di casa un cartello con la scritta 'Qui vive un antifascista' o 'Qui c'è amore', 'Qui c'è fratellanza', 'Qui c'è libertà', per dire che la memoria non è dimenticata, è custodita. Perché l'unico antidoto all'odio e alla violenza è l'amore. Se c'è amore c'è memoria.